

**SCHEMA di PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MISANO ADRIATICO
E COMUNE DI CATTOLICA PER IL COORDINAMENTO DEI PIANI URBANI
DELLA MOBILITA'SOSTENIBILE E DELLE CONSEGUENTI AZIONI CHE I
DUE COMUNI INTENDONO ELABORARE ED APPROVARE.**

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

tra

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

rappresentata da _____

e

il COMUNE DI CATTOLICA

rappresentato da _____

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità

dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo;
- nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le azioni previste vi sono i sistemi di trasporto intelligenti, il rinnovo del materiale rotabile, lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, la promozione di veicoli a basso impatto ambientale, il potenziamento delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;
- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei Piani Urbani della Mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisetoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;

- in data 26 luglio 2012 la Regione ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea e per la messa in atto di misure gestionali ed emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci;

Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale ed ora in fase di aggiornamento, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- tale impegno ed obiettivo strategico è stato riaffermato nei vigenti Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari 2011-2013 sottoscritti con i 13 maggiori comuni e le nove province, approvati con Decreti del Presidente della Regione nn. 47 e 89/2014 e nell'Addendum all'Atto di indirizzo di programmazione del trasporto pubblico, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171/2014, che ha prorogato al 2015 il termine di validità degli Accordi di Programma 2001-2103;
- i documenti del Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2020) della Regione, adottato con deliberazione di Giunta n. 1180 del 21 luglio 2014, individuano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria misure prioritarie anche nel settore della mobilità urbana da recepire nei pertinenti strumenti di pianificazione dei comuni;

Rilevato che:

- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans

(in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;

- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione.
- Considerato inoltre che con DECRETO 4 agosto 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto all'individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, pubblicati in GU n.233 del 05/10/2017;

Visto che

il Comune di Misano Adriatico, che ha avviato la fase di elaborazione del proprio PUMS, e con nota del 30/11/2017 n. di prot 30891 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna di poter accedere alle risorse del Por FSER 2014/2020 azione 4.6 di cui alla Delibera 2352/2016;

il Comune di Cattolica, ha avviato la fase di elaborazione del proprio PUMS con delibera di Giunta Comunale n.148 del 27.10.2016 e con nota del 12/12/2017, prot. PEC 47089 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna di poter accedere alle risorse del Por FSER 2014/2020 azione 4.6 di cui alla Delibera 2352/2016;

in data 31/01/2018 si è svolto presso la sede della Regione Emilia Romagna un incontro congiunto, in cui si sono messe a punto le modalità operative per avviare una

collaborazione intercomunale, con il coordinamento della Regione, tenendo conto delle reciproche strategie del PUMS;

la Regione Emilia Romagna - Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile - a conferma di quanto sopra, con propria nota, acquisita agli atti del Comune di Cattolica in data 12/02/2018 prot. 5890 e del Comune di Misano Adriatico in data 12/02/2018 protocollo N.3483/2018, ha fissato i termini e le condizioni per beneficiare del finanziamento legato a tale attività congiunta, che per il Comune di Cattolica ammonta ad € 52.362,08 mentre per il Comune di Misano Adriatico ammonta ad € 40.076,99

Rilevato infine che:

- risulta necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- risulta opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione e della Città Metropolitana di Bologna.

Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

Dato atto che nel contesto sopra descritto l'Assessorato alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma, d'intesa con l'Assessorato ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale condividono la necessità di attuare azioni integrate nel campo dello sviluppo della pianificazione e a tal fine intendono sostenere con finanziamenti specifici a favore dei comuni sottoscrittori del presente Protocollo l'elaborazione

delle Linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Preso atto inoltre che i due Comuni concordano di ritenere prioritario nel contesto multisettoriale e territoriale sopra delineato, pianificare e attuare azioni per la mobilità sostenibile quali:

- il rinnovo del parco autobus con sostituzione dei mezzi a basso impatto ambientale ed energetico;
- la riqualificazione e riorganizzazione dei servizi del Trasporto pubblico su ferro e gomma per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato;
- la realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'interscambio modale ferro-gomma-bici nelle stazioni/fermate del trasporto pubblico e nelle principali punti attrattori di mobilità delle città;
- il completamento del sistema di tariffazione integrata ferro-gomma (Mi Muovo), come "carta della mobilità regionale" (es. per i servizi di bike e car-sharing, sosta, ricarica elettrica);
- lo sviluppo dell'ITS (Intelligent Transport Systems) e delle apparecchiature tecnologiche di Infomobilità pubblica a privata;
- il potenziamento delle piste ciclopedonali e dei appositi servizi di deposito e noleggio bici;
- gli interventi di moderazione del traffico e di miglioramento della sicurezza stradale come organizzazione della circolazione, dell'accessibilità e della sosta, l'estensione delle ZTL, delle zone 30 e pedonali nei centri urbani;
- il potenziamento del car-sharing e la diffusione del car pooling e delle piattaforme web di gestione dei servizi;
- la promozione di accordi aziendali anche negli enti pubblici per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- le azioni per ridurre le necessità di spostamento delle persone come il telelavoro, le teleconferenze;
- lo sviluppo dell'eco driving anche con il supporto dell'ITS, sia nel pubblico che nel privato, con formazione e addestramento.

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

I comuni sottoscrittori si impegnano nello specifico a:

- elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS sulla base delle sopracitate Linee guida della Comunità Europea e del documento, in fase di ultimazione, del gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) dell'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria";
- elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS in coerenza con gli obiettivi e le previsioni dei piani regionali di settore, quali il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2014 e in particolare con l'indirizzo di riduzione del 20 per cento al 2020 del traffico veicolare privato;
- a perseguire ed attuare nei propri piani azioni e misure quali:
 - ampliamento delle zone a traffico limitato, delle zone pedonali e delle zone 30, delle corsie preferenziali, anche ai fini del miglioramento della accessibilità e dell'interscambio modale;
 - miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico anche attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'informazione all'utenza del trasporto pubblico;
 - aumento della velocità del trasporto pubblico locale e riduzione della incidentalità con particolare riferimento alle utenze deboli;
 - potenziamento della mobilità ciclopedonale, sia come offerta che come domanda, anche con ricucitura di piste ciclabili esistenti e incentivazione ai depositi custoditi con noleggio e riparazione delle bici;

I Comuni, pertanto, si impegnano infine a:

- provvedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa entro 30 giorni dalla esecutività della deliberazione di approvazione dello schema di Protocollo;
- trasmettere alla Regione il documento contenente le Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e relativi allegati di entrambi i Comuni;

- elaborare in maniera coordinata e omogenea, le linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS sulla base delle linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità aggiornate nell'ambito del Gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) dell' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria";
- elaborare le linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS in coerenza con gli obiettivi e le previsioni del Piano Aria Integrato regionale adottato con DGR 1180/2014 e in particolare con l'indirizzo di riduzione del 20 per cento al 2020 del traffico veicolare privato come meglio dettagliato nelle NTA del PAIR 2020;
- utilizzare le risorse regionali del Finanziamento Por FSER 2014/2020 azione 4.6.4 per la redazione dei PUMS, impegnandosi a istituire un gruppo di lavoro tecnico, al fine di coordinare sia gli obiettivi specifici dei PUMS dei due Comuni, sia per definire quali azioni di reciproco interesse che possono essere individuate e successivamente attuate.
- In tal modo i Comuni sottoscrittori ritengono di accogliere pienamente gli obiettivi contenuti nelle linee di indirizzo formulate dalla Regione e contestualmente di recepire le indicazioni emerse nel corso dell'incontro tenutosi in Regione in data 31 gennaio 2018, nel quale si è raccomandato ai Comuni in questione di predisporre PUMS che tengano conto della necessità di predisporre azioni in cui la dimensione minima di intervento sia adeguata alle caratteristiche del territorio e commisurate alle effettive necessità della domanda e dell'offerta del servizio legati alla mobilità in generale e di quella sostenibile più in particolare.

COMUNE DI _____ Rappresentato da _____

COMUNE DI _____ Rappresentato da _____